



# Italia da riscoprire

di Michela Raspanti



Ogni nazione ha la sua storia. La nostra è segnata dalle divisioni. Unita solo per quattro secoli durante l'impero romano e riunificata solo nel 1861, l'Italia è caratterizzata da un paesaggio culturale variegato, nato dal mosaico di culture e regni. I tanti popoli della preistoria, i Greci, i Fenici, gli Etruschi, i Celti e i Romani si raccontano attraverso i resti archeologici di città grandi e piccole, statue, affreschi e manufatti di ogni genere. I numerosi e diversi popoli barbarici si presentano con le loro riccheoreficerie; troviamo i tesori miniati e ricamati custoditi nei monasteri per secoli, le grandi sedi universitarie, i comuni e le signorie in continua competizione che cercano la supremazia anche attraverso l'ostentazione di potere da cui nascono le gare al palazzo più ricco, la chiesa più bella, la lotta per assicurarsi l'artista più famoso, la tecnologia più avanzata.

Da sempre l'arte esprime e diffonde il pensiero filosofico, religioso e politico e la ritroviamo nei grandi manifesti che invitano alla democrazia, all'unità, all'orgoglio nazionale, alla guerra e alla pace attraverso architetture, sculture, dipinti e stampe. Spesso siamo portati a vedere la storia come una

semplice sequenza di date e battaglie ma, fermandoci a riflettere, quanto sappiamo del passato della nostra terra, della nostra regione o città?

## APPROFITTARE DELLE VACANZE

La storia è fatta di persone che hanno vissuto, hanno decorato, hanno scritto. È fatta di immagini e monumenti che spesso possono raccontarci i fatti molto meglio della storia ufficiale. La narrazione di una colonna di trionfo romana, la battaglia orgoglio del comune, la volontà di autocelebrarsi con un palazzo monumentale ci forniscono suggestioni che il libro di storia non ci darà mai.

Perché allora non approfittare dell'estate per visitare città e borghi, palazzi e castelli, musei e siti archeologici, alla scoperta della storia del territorio in cui si abita o in cui si è in villeggiatura? Lasciare la spiaggia affollata del fine settimana per visitare quel piccolo paesino nella campagna, uscire dalla coda in autostrada per cercare quel castello isolato sulla vetta, uscire dalla camera d'albergo in un giorno di pioggia per entrare in un museo, può essere una gradevole variazione ricca di sorprese: non c'è modo migliore per conoscere un posto che perdersi tra le sue vie.

**La nostra Italia, la sua storia, le sue bellezze artistiche sono frutto della vita e del pensiero di tante persone di culture diverse. Una ricchezza tutta da riscoprire e valorizzare.**

La vacanza può anche essere un modo semplice per aiutare le popolazioni colpite da qualche catastrofe. La paura che ci tiene lontani dall'Umbria, dalle Marche, dall'Abruzzo fa più danno del disastro stesso. Invece è proprio questo il momento di andare in quei borghi e in quelli vicini, approfittando della calma e dell'assenza della folla, per godersi una visita tranquilla e tornare a casa consapevoli di aver aiutato qualcuno.

Quante volte, mentre si è in vacanza in un paese straniero, si corre a vedere l'unica opera del Canaletto o di Leonardo conservata in città, artisti che mai si sono andati a cercare in patria?

Le civiltà che hanno animato e colorato la nostra penisola ci hanno lasciato magnifiche testimonianze. Moltissime città sono state capitali di Stati grandi e piccoli. Così da nord a sud possiamo vedere villaggi su palafitte, archi e teatri romani, palazzi di principi e vescovi, chiese che con i loro differenti stili ci testimoniano il passare del tempo e della sensibilità.

## BELLEZZA DI UN TURISMO CULTURALE

L'arte cambia col tempo e, al di là dei gusti personali, non ve ne è una migliore delle altre. Le scene di vita quotidiana o di mitologia dei vasi antichi sono testimonianza di culture raffinate, amanti del lusso e delle cose belle, certo tutto un altro stile rispetto al periodo barbarico che segue alla ricerca di immagini semplici e facilmente leggibili, e che narra la necessità di difendersi dentro grandi castelli fortificati che saranno le basi per le città successive. Palazzi e basiliche ricchi di mosaici ricercati o decorati da una gran quantità di affreschi sovrapposti nel tempo, dalle pareti semplici e dai soffitti con le travi a vista fino ad arrivare alle massicce chiese romaniche, dai muri spessi e dagli interni bui con bassorilievi caricaturali e approssimativi; le eleganti e luminose chiese gotiche, dalle grandi vetrate poli-

crome, le austere costruzioni neoclassiche dalle linee pulite e geometriche, decisamente opposte alle opulente chiese barocche dalle linee curve e dalle decorazioni che uniscono realtà a finzione in un vera esplosione degli spazi... tutto questo ci mostra il percorso della tecnica e del gusto.

Viviamo sempre di corsa, con l'orologio in mano, ma in estate partire senza una meta precisa solo per il desiderio di scoprire uno scorcio pittoresco o togliersi la curiosità di vedere di persona quella città o quel monumento di cui si è sentito parlare, o che ci ha colpiti con quella foto sul libro di scuola, può cambiare il ritmo della vacanza. Passeggiare in centro dando un'occhiata alle vetrine ma anche una all'edificio che ospita il negozio ci rivela fini decorazioni sugli archi, nelle finestre, sotto il portico e lassù in alto, al confine col tetto.

Allora torniamo a scoprire la bellezza della gita, quel turismo culturale che ormai sembrano apprezzare solo gli stranieri, per poter dire che di un luogo si è visto qualcosa di più della sola piscina o della bancarella di souvenir. ●

La fontana di Santa Margherita a L'Aquila, restaurata dopo il terremoto.

